



Piano di Gestione delle Acque



**Documento di sintesi finalizzato alla
consultazione transfrontaliera
con la Repubblica d'Austria e la
Confederazione elvetica**

**Progetto di aggiornamento del Piano di gestione delle acque
del Distretto idrografico delle Alpi Orientali**

Secondo ciclo di pianificazione 2015-2021

**Documento di sintesi finalizzato alla
consultazione transfrontaliera con la
Repubblica d'Austria e con la
Confederazione Elvetica**

Venezia – Trento

Giugno 2015

Indice

Indice.....	3
Scopo del documento.....	4
Considerazioni sugli aspetti di carattere transfrontaliero del bacino del fiume Adige e pertinenti informazioni disponibili.....	7
Considerazioni sugli aspetti di carattere transfrontaliero del bacino del torrente Slizza e pertinenti informazioni disponibili.....	8
Considerazioni sugli aspetti di carattere transfrontaliero del bacino del fiume Drava (tratto italiano) e pertinenti informazioni disponibili.....	11
Considerazioni sugli aspetti di carattere transfrontaliero del bacino del fiume Inn e pertinenti informazioni disponibili.....	13

Scopo del documento

Le Autorità di bacino del fiume Adige e dei fiumi dell'Alto Adriatico sono attualmente impegnate, in collaborazione con le competenti Regioni e Province Autonome) nelle attività di aggiornamento del Piano di gestione del Distretto idrografico delle Alpi Orientali, il cui documento dovrà essere pubblicato entro dicembre 2015.

Il distretto idrografico delle Alpi Orientali rappresenta un dei distretti idrografici internazionali individuati ai sensi dell'art. 3, comma 3, della direttiva quadro acque (Figura 1).

Infatti, con riferimento alla Figura 2:

1. due terzi del territorio del bacino dell'Isonzo ricadono in territorio sloveno mentre solo la residua terza parte, approssimativamente coincidente col bacino del torrente Torre e con l'area di pianura del basso Isonzo, occupa il territorio italiano;
2. il bacino del Levante, costituente l'area del carso Goriziano e Triestino, rappresenta parte di un'area più ampia comunemente conosciuta come "Carso Classico", estesa a cavallo tra il confine italiano e sloveno;
3. il bacino del fiume Adige si estende, seppure per una porzione piuttosto esigua, oltre il territorio nazionale, nel territorio della Confederazione Elvetica.

Vi sono poi tre ulteriori aree montuose di piccola superficie ricadenti in territorio italiano ma appartenenti, sotto il profilo peramente idrografico, al contiguo distretto del Danubio.

Si tratta in particolare:

- a) del bacino del torrente Slizza, collocato all'estremità nord-orientale del territorio italiano, in prossimità del confine italo-austriaco-sloveno;
- b) di una piccola parte del bacino del fiume Drava, tra il bacino dell'Adige e quello del Piave, in prossimità del confine italo-austriaco di Dobbiaco, costituente l'estrema propaggine orientale della Val Pusteria (160 Km²).
- c) di piccole porzioni del bacino del fiume Inn, per una superficie di appena 21 Km².

Non esistono, al momento, strumenti istituzionali espressamente predisposti, all'interno del quadro di attuazione della direttiva quadro acque, per la consultazione transfrontaliera con la Repubblica Austria e con la Confederazione Elvetica.

A tale scopo è recentemente avviata da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare un'apposita iniziativa finalizzata alla elaborazione di appositi protocolli per la definizione e la codifica delle modalità e degli strumenti di consultazione transfrontaliera riguardanti le diverse realtà territoriali che interessano i distretti idrografici dell'Italia centro-settentrionale.

In attesa che tale iniziativa possa trovare compiuta attuazione, lo scopo del documento è quello di dare adempimento agli obblighi di coordinamento transfrontaliero previsti dall'art. 3, comma 5 e dall'art. 13, comma 2, della direttiva quadro acque, con riguardo, per gli aspetti di relativa competenza, alla Confederazione Elvetica ed alla Repubblica d'Austria.

Il documento non tratta invece degli aspetti transfrontalieri tra Italia e Slovenia (riguardanti quindi i territori di cui ai punti 1) e 2) sopra elencati) poiché tali aspetti già trovano luogo di consultazione all'interno della Commissione mista italo-slovena per l'idroeconomia, istituita a seguito degli accordi di Osimo.

La Tabella 1 sintetizza, per ciascuna delle situazioni sopra elencate, le Regioni/Province Autonome competenti per territorio nella parte italiana e gli Stati Membri interessati.

Map of National and International River Basin Districts

Version 29 October 2012

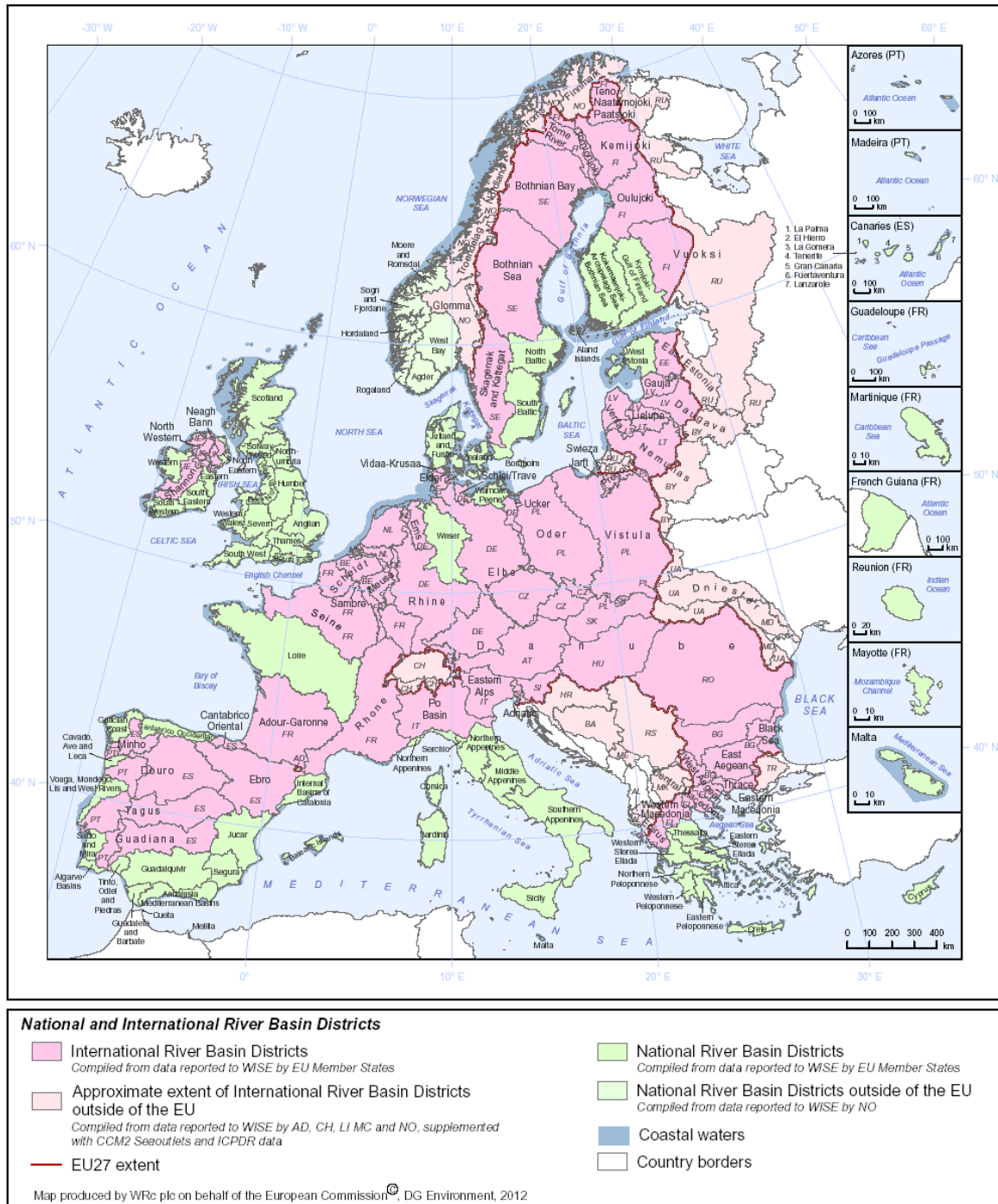


Figura 1 - Distretti nazionali ed internazionali individuati ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della direttiva quadro acque

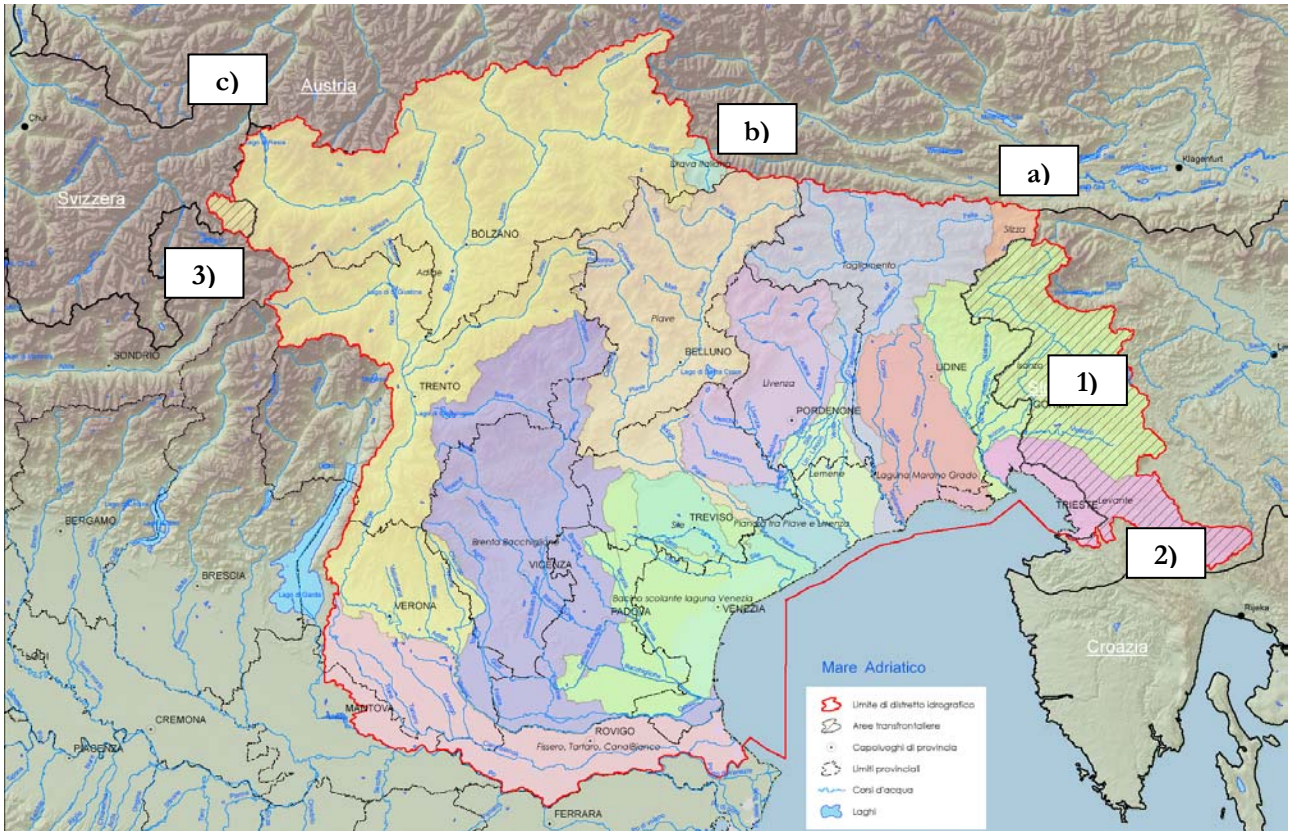


Figura 2 - Distretto idrografico delle Alpi Orientali - Situazioni di interesse transfrontaliero

Bacino di interesse transfrontaliero (*)	Autorità competente in territorio italiano	Stati Membri interessati
Bacino dell'Adige - sottobacino del rio Ram	Provincia Autonoma di Bolzano	Confederazione Elvetica
Bacino del torrente Slizza	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Repubblica d'Austria
Bacino della fiume Drava (parte italiana)	Provincia Autonoma di Bolzano	Repubblica d'Austria
Bacino del fiume Inn	Provincia Autonoma di Bolzano	Confederazione Elvetica Repubblica d'Austria

(*) per lo scopo del presente documento, l'elenco non comprende i bacini dell'Isonzo e del Levante

Tabella 1- Autorità competenti in territorio italiano e Autorità transfrontaliere

Considerazioni sugli aspetti di carattere transfrontaliero del bacino del fiume Adige e pertinenti informazioni disponibili

Il bacino del fiume Adige, il più esteso tra i bacini del distretto idrografico delle Alpi Orientali, ricade, per una limitatissima porzione, nel territorio della Confederazione Elvetica.

Si tratta in particolare del bacino del Rio Ram, oppure Rom, come denominato in Svizzera, che nasce ai piedi del Passo del Forno (Pass dal Fuorn) in territorio svizzero, attraversa la Val Müstair/Val Monastero e confluisce dopo circa 21 Km nell'Adige.

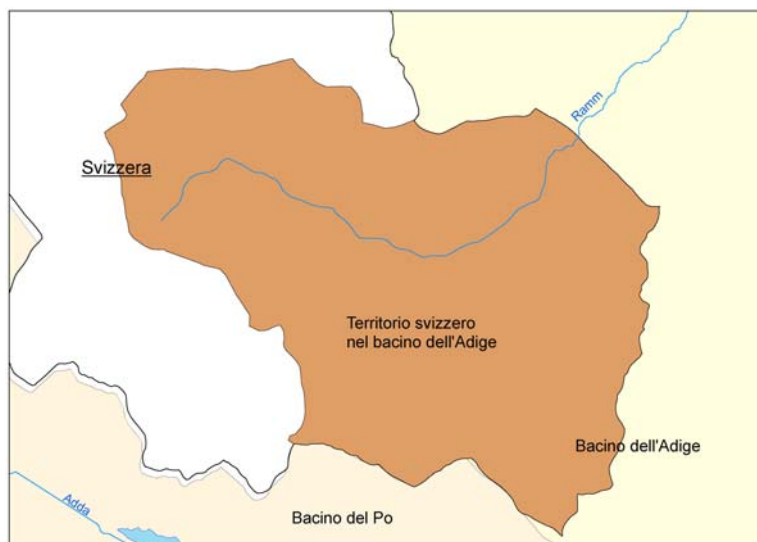


Figura 3 – Aree del bacino del fiume Adige ricadenti in territorio italiano

Il suo bacino imbrifero si estende su circa 186 Km². Principali affluenti del Rio Ram sono il Aua da Vau ed il torrente Valgarola. Le zone circostanti il Rio Ram vengono utilizzate per l'agricoltura.

Nella parte porzione italiana del bacino (Provincia Autonoma di Bolzano) la principale località situata presso il Rio Ram è Tubre, le cui acque reflue vengono depurate nell'impianto di depurazione di Glorenza.

Corpi idrici e corrispondente stato delle acque

Il primo corpo idrico, in territorio italiano al quale afferisce il bacino transfrontaliero del Rio Ram (testa di bacino) è stato individuato dalla competente Provincia Autonoma di Bolzano con il codice IT21A.420.

Il monitoraggio dello stato ecologico e chimico messo in atto nel triennio 2012-2014 dalla medesima Provincia mette in evidenza uno stato buono per entrambe le componenti.

Codice corpo idrico	Asta fluviale	Assetto	Lunghezza (Km)	Categoria	Stato ecologico	Stato chimico
IT21A.420	Rio Ram (Valle Monastero)	Naturale	8,88	RW	Buono	Buono

Tabella 2 - Caratteristiche del corpo idrico al quale afferisce il bacino transfrontaliero del Rio Ram

Eventuali pressioni significative e misure proposte

Non essendo state individuate pressioni significative, il progetto di aggiornamento del Piano di gestione non presenta specifiche misure di mitigazione riferite al corpo idrico

Considerazioni sugli aspetti di carattere transfrontaliero del bacino del torrente Slizza e pertinenti informazioni disponibili

Il bacino del torrente Slizza, appartiene, sotto il profilo eminentemente idrografico, al bacino del fiume Danubio. Il torrente in argomento si immette infatti nel fiume Gail in corrispondenza dell'abitato di Arnoldstein (Austria). Le acque raccolte dal bacino idrografico dello Slizza sono dunque recapitate nel Mar Nero attraverso il percorso fluviale che interessa, nell'ordine, i fiumi Gail, Drava, Sava e Danubio.

Il bacino del torrente Slizza presenta una superficie, valutata alla sezione di confluenza del suo diretto immissario, il fiume Gail, di 214 Km²; di questi 188 Km², pari dunque all'88% della superficie complessiva si sviluppa nel territorio italiano, interessando per buona parte il territorio comunale di Tarvisio. La porzione italiana del bacino confina ad est con la Repubblica di Slovenia e a nord con il Land Austriaco della Carinzia (Figura 4).



Figura 4 - Il bacino del torrente Slizza

Il possibile interesse transfrontaliero del bacino del torrente Slizza, in particolare da parte della Repubblica d'Austria, deriva dal possibile trasferimento, attraverso il vettore acque, di sostanze inquinanti nell'emissario Gail.

Infatti il torrente Slizza è stato interessato per lungo periodo da inquinamento persistente di zinco (Blenda), piombo (Galena) e altri metalli pesanti causato dal rilascio di residui di lavorazione delle miniere di Raibl; tale attività mineraria, ubicata in prossimità del lago del Predil, è cessata nel 1991 con la chiusura del ciclo estrattivo e la cessazione dell'ultimo concessionario.

Attualmente l'area della miniera, posta a quota 890 m s.l.m. e distante 1,5 Km in linea d'aria dal confine sloveno, è interessata da depositi esterni di sterili della miniera stessa, costituenti probabili residui delle attività di lavorazione del materiale estratto (derivati da zinco e piombo).

Va peraltro messo in evidenza, come dettagliato nel successivo paragrafo, che il corpo idrico del torrente Slizza che giunge al confine italo-austriaco (codice IT0602SS3T7) presenta stato ecologico e stato chimico buono.

Corpi idrici e corrispondente stato delle acque

Nella successiva Tabella 3 sono sintetizzati gli esiti delle attività di monitoraggio riguardanti i corpi idrici individuati dalla competente Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia nell'ambito del torrente Slizza.

Si tratta di complessivi 20 corpi idrici, di cui 17 sono rappresentati da corpi idrici fluviali e 3 da laghi.

Codice corpo idrico	Asta fluviale	Assetto	Lunghezza (Km)	Categoria	Stato ecologico	Stato chimico
IT0602EP8T11	Rio del Lago	Naturale	2,05	RW	Sconosciuto	Sconosciuto
IT0602EP8T12	Rio del Lago	Naturale	6,40	RW	Sconosciuto	Sconosciuto
IT0602EP8T4	Rio Bianco	Naturale	3,80	RW	Sconosciuto	Sconosciuto
IT0602SS1T110	Rio del Lago	Naturale	1,69	RW	Cattivo	CI non affetto da pressioni
IT0602SS1T146	Canale Bartolo	Naturale	6,82	RW	Buono	CI non affetto da pressioni
IT0602SS1T149	Canale Bartolo	Fortemente modificato	4,02	RW	Sufficiente	CI non affetto da pressioni
IT0602SS1T5	Rio Freddo	Naturale	6,58	RW	Buono	CI non affetto da pressioni
IT0602SS1T6	Rio Bianco	Naturale	4,27	RW	Buono	CI non affetto da pressioni
IT0602SS1T7	Rio Vaisonz	Naturale	4,71	RW	Sconosciuto	CI non affetto da pressioni
IT0602SS1T8	Canale dei Carri	Naturale	5,03	RW	Buono	CI non affetto da pressioni
IT0602SS2T10	Rio Bianco	Naturale	3,13	RW	Buono	CI non affetto da pressioni
IT0602SS2T157	Rio del Lago	Fortemente modificato	5,29	RW	Sufficiente	Sconosciuto
IT0602SS2T3	Torrente Slizza	Naturale	2,12	RW	Buono	Sconosciuto
IT0602SS2T42	Torrente Slizza	Naturale	4,90	RW	Buono	Buono
IT0602SS2T9	Rio del Lago	Naturale	2,91	RW	Buono	Buono
IT0602SS3T11	Torrente Slizza	Fortemente modificato	0,69	RW	Non classificabile	Sconosciuto
IT0602SS3T7	Torrente Slizza	Naturale	3,30	RW	Buono	Buono
IT06AL-71	Lago del Predil	Naturale		LW	Sconosciuto	Sconosciuto
IT06AL-72	Lago Superiore di Fusine	Naturale		LW	Sconosciuto	Sconosciuto
IT06AL-73	Lago Inferiore di Fusine	Naturale		LW	Sconosciuto	Sconosciuto

Tabella 3 - Corpi idrici individuati nel bacino del torrente Slizza e corrispondente stato di qualità delle acque

Eventuali pressioni significative e misure proposte

La successiva Tabella 4 riporta, per ciascun corpo idrico appartenente al bacino del torrente Slizza, le eventuali pressioni significative individuate e le corrispondenti misure di mitigazione individuate nell'ambito del progetto di aggiornamento del Piano di gestione del Distretto idrografico delle Alpi Orientali, attualmente in fase di consultazione pubblica.

Codice corpo idrico	Asta fluviale	Categoria	Stato ecologico	Stato chimico	Pressioni significative	Eventuali misure individuate
IT0602EP8T11	Rio del Lago	RW	Sconosciuto	Sconosciuto	Nessuna pressione significativa	
IT0602EP8T12	Rio del Lago	RW	Sconosciuto	Sconosciuto	Nessuna pressione significativa	

Codice corpo idrico	Asta fluviale	Categoria	Stato ecologico	Stato chimico	Pressioni significative	Eventuali misure individuate
IT0602EP8T4	Rio Bianco	RW	Sconosciuto	Sconosciuto	Nessuna pressione significativa	
IT0602SS1T110	Rio del Lago	RW	Cattivo	CI non affetto da pressioni in grado di pregiudicare lo stato chimico	3.6 Prelievi/Diversioni di portata- altro	Deflusso minimo vitale - DMV
IT0602SS1T146	Canale Bartolo	RW	Buono	CI non affetto da pressioni in grado di pregiudicare lo stato chimico	Nessuna pressione significativa	
IT0602SS1T149	Canale Bartolo	RW	Sufficiente	CI non affetto da pressioni in grado di pregiudicare lo stato chimico	1.1 Pressione puntuale - Scarico urbano	In corso di approfondimento
					4.2.2 Dighe, barriere e traverse per la protezione dalle alluvioni	In corso di approfondimento
					4.1.1 Alterazione fisica dei canali/alvei/aree riparie/rive del corpo idrico per la protezione dalle alluvioni	In corso di approfondimento
IT0602SS1T5	Rio Freddo	RW	Buono	CI non affetto da pressioni in grado di pregiudicare lo stato chimico	Nessuna pressione significativa	
IT0602SS1T6	Rio Bianco	RW	Buono	CI non affetto da pressioni in grado di pregiudicare lo stato chimico	Nessuna pressione significativa	
IT0602SS1T7	Rio Vaisonz	RW	Sconosciuto	CI non affetto da pressioni in grado di pregiudicare lo stato chimico	Nessuna pressione significativa	
IT0602SS1T8	Canale dei Carri	RW	Buono	CI non affetto da pressioni in grado di pregiudicare lo stato chimico	Nessuna pressione significativa	
IT0602SS2T10	Rio Bianco	RW	Buono	CI non affetto da pressioni in grado di pregiudicare lo stato chimico	Nessuna pressione significativa	
IT0602SS2T157	Rio del Lago	RW	Sufficiente	Sconosciuto	1.1 Pressione puntuale - Scarico urbano	In corso di approfondimento
					2.5 Pressione diffusa - Siti contaminati/Siti industriali abbandonati	Progetto di messa in sicurezza permanente dei bacini di sedimentazione delle scorie della miniera di Raibl - Cave del Predil in Comune di Tarvisio
					4.1.1 Alterazione fisica dei canali/alvei/aree riparie/rive del corpo idrico per la protezione dalle alluvioni	In corso di approfondimento
IT0602SS2T3	Torrente Slizza	RW	Buono	Sconosciuto	Nessuna pressione significativa	
IT0602SS2T42	Torrente Slizza	RW	Buono	Buono	Nessuna pressione significativa	
IT0602SS2T9	Rio del Lago	RW	Buono	Buono	Nessuna pressione significativa	

Codice corpo idrico	Asta fluviale	Categoria	Stato ecologico	Stato chimico	Pressioni significative	Eventuali misure individuate
IT0602SS3T11	Torrente Slizza	RW	Non classificabile	Sconosciuto	4.1.1 Alterazione fisica dei canali/alvei/aree riparie/rive del corpo idrico per la protezione dalle alluvioni	In corso di approfondimento
IT0602SS3T7	Torrente Slizza	RW	Buono	Buono	Nessuna pressione significativa	
IT06AL-71	Lago del Predil	LW	Sconosciuto	Sconosciuto	Nessuna pressione significativa	
IT06AL-72	Lago Superiore di Fusine	LW	Sconosciuto	Sconosciuto	Nessuna pressione significativa	
IT06AL-73	Lago Inferiore di Fusine	LW	Sconosciuto	Sconosciuto	Nessuna pressione significativa	

Tabella 4 - Corpi idrici individuati nel bacino del torrente Slizza, eventuali pressioni significative individuate e corrispondenti misure proposte

Considerazioni sugli aspetti di carattere transfrontaliero del bacino del fiume Drava (tratto italiano) e pertinenti informazioni disponibili

Il territorio del bacino del fiume Drava, appartenente al bacino imbrifero del Danubio, si estende in territorio italiano (Provincia di Bolzano) per soli 160 kmq (Figura 5).



Figura 5 – Conterminazione del bacino della Drava in territorio italiano

Il fiume nasce in Val Pusteria tra Dobbiaco e San Candido e, dopo circa 10 Km oltrepassa il confine italo-austriaco. La sorgente della Drava nasce al confine tra la Formazione a Bellerophon e la Formazione di Werfen. Successivamente attraversa per la maggior parte la fillade quarzifera di Bressanone. Il fondovalle è coperto da ghiaie fluviali. Le località principali lungo la Drava sono S. Candido e Prato alla Drava.

L'affluente maggiore è il Rio Sesto, che rappresenta anche la parte maggiore del bacino imbrifero della Drava in territorio italiano (Figura 6).

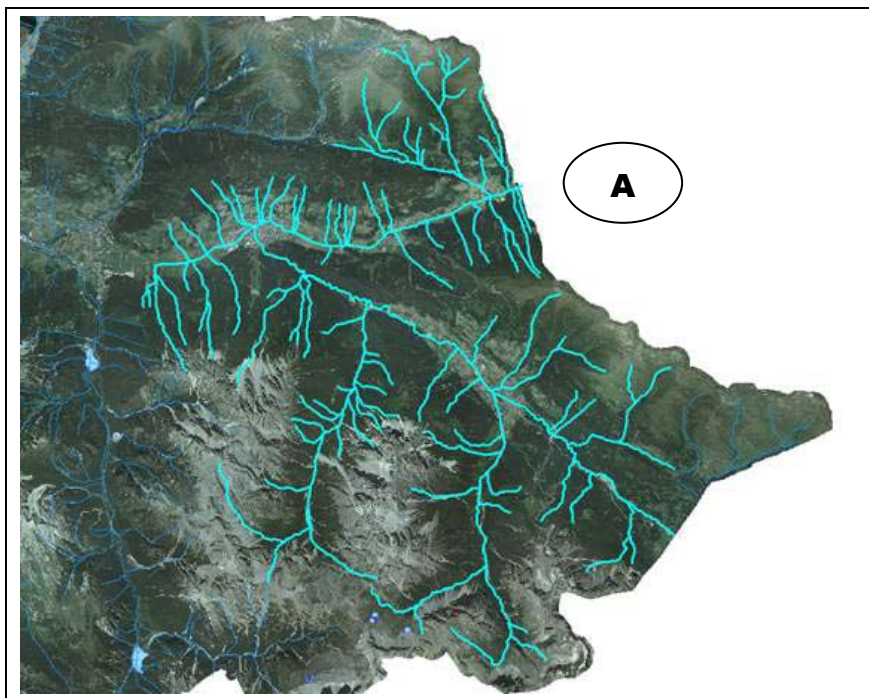


Figura 6 - Bacino del fiume Drava (parte italiana) - Dettaglio del reticolo idrografico

A tal riguardo va precisato che il fiume Drava riceve localmente le acque di scarico dei centri abitati di Sesto e San Candido, sottoposte a depurazione nell'impianto biologico di Prato alla Drava, costruito nel 1998.

L'impianto di depurazione in argomento è dotato di stadio terziario per l'abbattimento dei nutrienti e rispetta i limiti fissati per le aree sensibili.

Corpi idrici e corrispondente stato delle acque

Sul territorio italiano del bacino della Drava si contano un totale di circa 100 corsi d'acqua; di questi sono nove quelli che, presentando un bacino idrografico superiore a 10 Km², sono stati individuati e tipizzati come corpi idrici ai sensi della DQA. La successiva Tabella 5 riporta lo stato delle acque di tali corpi idrici.

Con riguardo allo stato ecologico 5 corpi idrici non presentano pressioni significative e pertanto non si è reso necessario il monitoraggio. I rimanenti quattro corpi idrici presentano stato ecologico buono.

Con riguardo allo stato chimico, i corpi idrici non affetti da pressioni significative sono 6 mentre sono 3 sono i corpi idrici in stato buono.

Codice corpo idrico	Asta fluviale	Assetto	Lunghezza (Km)	Categoria	Stato ecologico	Stato chimico
IT21J.105.15	Rio Ixen (Valle Campo di dentro)	Naturale	9,51	RW	CI non affetto da pressioni	CI non affetto da pressioni
IT21J.105.40a	Rio Fiscalina: origine - circa 1 km sopra Funivie Croda Rossa	Naturale	5,96	RW	CI non affetto da pressioni	CI non affetto da pressioni
IT21J.105.40b	Rio Fiscalina: circa 1 km sopra Funivie Croda Rossa - foce	Naturale	4,08	RW	Buono	Buono
IT21J.105a	Rio di Sesto: origine - confluenza Rio Fiscalina	Naturale	7,14	RW	CI non affetto da pressioni	CI non affetto da pressioni
IT21J.105b	Rio di Sesto: confluenza Rio Fiscalina - bacino idroelettrico Sesto	Naturale	3,91	RW	Buono	Buono

Codice corpo idrico	Asta fluviale	Assetto	Lunghezza (Km)	Categoria	Stato ecologico	Stato chimico
IT21J.105c	Rio di Sesto: bacino idroelettrico Sesto - foce	Naturale	5,25	RW	CI non affetto da pressioni	CI non affetto da pressioni
IT21J.20	Rio del Monte della Chiesa	Naturale	5,58	RW	Buono	CI non affetto da pressioni
IT21Ja	Fiume Drava: origine - restituzione centrale idroelettrica	Naturale	6,43	RW	CI non affetto da pressioni	CI non affetto da pressioni
IT21Jb	Fiume Drava: restituzione centrale idroelettrica - confine di stato	Naturale	4,44	RW	Buono	Buono

Tabella 5 - Corpi idrici individuati nel bacino del fiume Drava (parte italiana) e corrispondente stato di qualità delle acque

Eventuali pressioni significative e misure proposte

Tenuto conto che i corpi idrici presentano stato chimico/ecologico buono ovvero non presentano pressioni significative, non sono individuate specifiche misure di mitigazione integrative rispetto a quelle già applicate in attuazione della disciplina comunitaria, statale e provinciale.

Considerazioni sugli aspetti di carattere transfrontaliero del bacino del fiume Inn e pertinenti informazioni disponibili

Oltre alle situazioni già precedentemente descritte e riguardanti il caso del torrente Slizza e del fiume Drava, sul territorio italiano sono presenti ulteriori aree appartenenti al bacino idrografico del Danubio, ed in particolare al sottobacino del fiume Inn (Figura 7).

Si tratta di aree molto ridotte, costituenti le estreme propaggini nord-occidentali della Provincia Autonoma di Bolzano, in prossimità del confine con il territorio austriaco e con il territorio della Confederazione Elvetica.

Sull'area che conferisce nel territorio austriaco, sono stati censiti, da parte della Provincia autonoma di Bolzano, 7 corpi idrici, come nel seguito precisato:

- M.15 Rio Valmiur
- M.15.1 Rio Confine
- M.15.1.5 (senza nome)
- M.15.5 Rio Lieger
- M.15.10 Rio Brend
- M.15.15 Rio die Prati Povolo
- M.15.20 Rio di Cufra

Tutti presentano però, in territorio italiano, un bacino sotteso inferiore a 10 Km² (solo il Rio Val Miur presenta un bacino sotteso superiore a 6 km²) e per tale motivo non sono stati ne tipizzati ne monitorati.

Altri quattro conferiscono al territorio svizzero: sono rii privi di nome ma sono comunque stati codificati dalla Provincia Autonoma di Bolzano. Anche questi rii, per l'esiguità del bacino sotteso, non sono ne tipizzati ne monitorati.

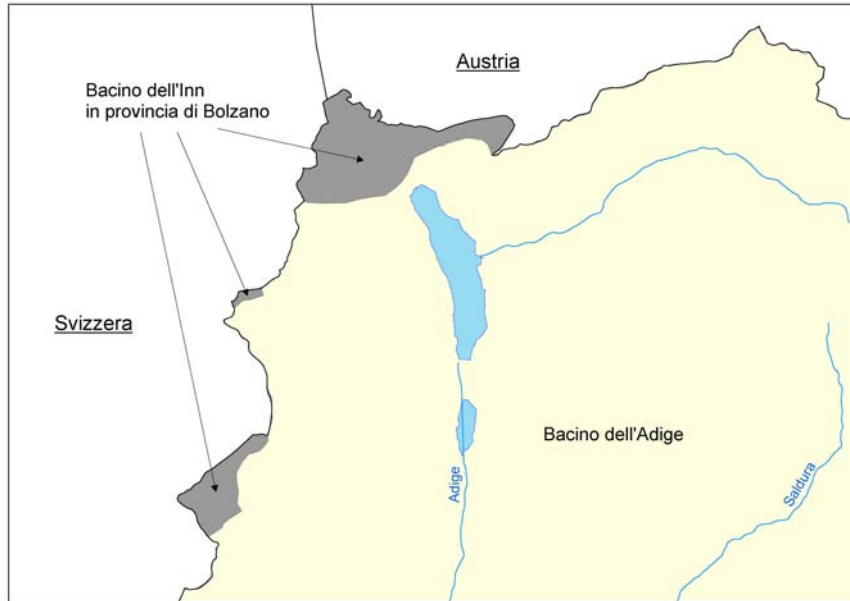


Figura 7 – Aree del bacino del fiume Inn ricadenti in territorio italiano

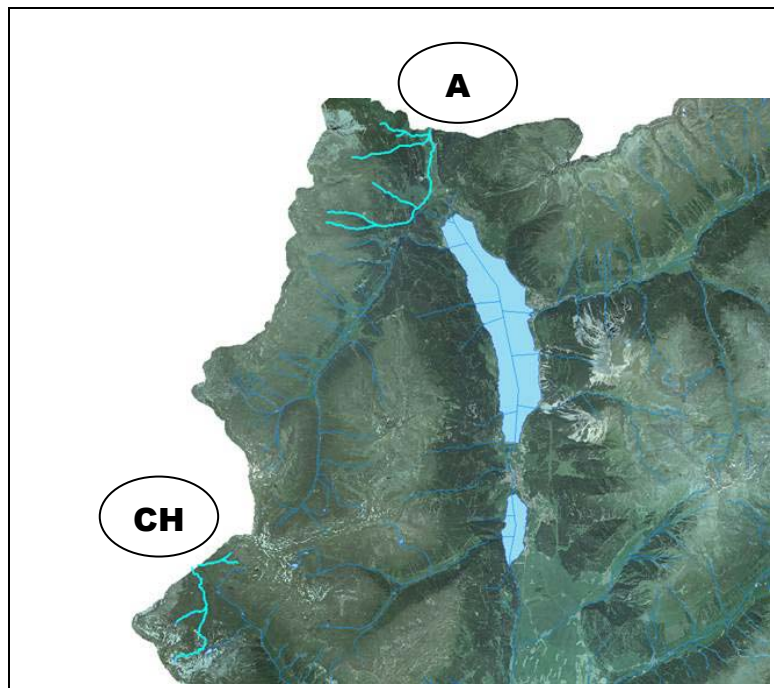
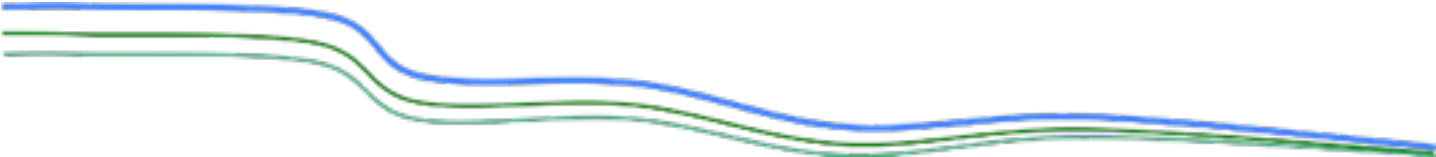


Figura 8 – Bacino del torrente Inn in territorio italiano - Dettaglio del reticolo idrografico

Si rileva tuttavia che i territori in argomento sono territori in quota, che, sulla base delle informazioni in possesso dell'Autorità di Bacino e della Provincia di Bolzano, non sembra possano determinare, nei riguardi dei territori posti più a valle, particolari problematiche.

Va unicamente evidenziata la presenza al Passo di Resia di infrastrutture e attività antropiche connesse con la presenza del valico alpino.



Venezia - Trento

2015



Distretto idrografico delle Alpi Orientali

Autorità di bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico
Cannaregio 4314 - 30121 Venezia VE
Tel 041 714444 - Fax 041 714313

Autorità di bacino del fiume Adige
Piazza Vittoria 5 - 38122 Trento TN
Tel 0461 236000 - Fax 0461 233604

PEC alpiorientali@legalmail.it



www.alpiorientali.it